

ANCE: NON SI VOTERÀ PER RINNOVO ORGANI, SI' A NUOVO STATUTO, MANDATO 4 ANNI

11 Ottobre 2019



L'AQUILA – Non si voterà a novembre in seno ai costruttori aquilani per il rinnovo della dirigenza provinciale: l'Ance dell'Aquila ha prorogato all'unanimità la scadenza degli organi direttivi, che sarebbero stati rinnovati appunto a novembre, al giugno del 2021, riallineando i termini con il mandato del presidente, Adolfo Cicchetti, eletto nel giugno del 2018 con un consenso schiacciante, dopo le dimissioni dell'imprenditore Ettore Barattelli in seguito ad una condanna penale.

Gli industriali hanno anche approvato il nuovo Statuto nel quale una delle novità è che il prossimo mandato per gli eletti avrà la durata di quattro anni. Le decisioni sono state adottate dall'assemblea straordinaria che si è svolta oggi.

“Far parte di un sistema associativo fa la differenza – commenta il presidente Cicchetti – Oggi lo abbiamo ribadito attraverso l'adeguamento del nostro strumento costituente in omogeneità a tutte le territoriali d'Italia, così come indicato da Ance nazionale. Mi rassicura anche la proroga degli organi di governance interna fino alla scadenza del mio mandato. Con i problemi che ci troviamo ad affrontare in questo momento, non avrebbero giovato all'Associazione e alle imprese nuove elezioni. La squadra è rodada e competente. Abbiamo molto lavoro da fare nei prossimi mesi”.

A dirimere questa situazione che aveva creato qualche tensione in seno all'associazione, è stata una norma transitoria che ha risolto la situazione che si era venuta a creare.

“L'allungamento del mandato – si legge in una nota – è volto a garantire maggiore continuità di azione, in un panorama sempre più complesso per il mondo delle costruzioni, nel perseguimento degli scopi statutari: promuovere il progresso e lo sviluppo del settore edile, provvedere alla tutela e assistenza delle imprese, contribuire alla regolazione del mercato attraverso l'analisi dei fabbisogni infrastrutturali, l'ammodernamento, la stipula di contratti collettivi, la mediazione con gli enti pubblici, l'aggiornamento delle imprese e la loro qualificazione professionale”.

Gli imprenditori Ance L'Aquila, oggi, hanno anche deciso “di distinguere i loro cantieri da quelli di non associati attraverso una campagna di comunicazione che mette in rilievo proprio l'appartenenza all'Associazione come valore aggiunto dal punto di vista legalitario”.

Il “cartello” evidenzia il fatto che l'impresa appartiene “al sistema partecipato dai sindacati e formato oltre che da Ance anche dalla Cassa Edile, che protegge i diritti dei lavoratori, dalla Scuola Edile che cura la loro formazione e dal Cpt che provvede alla loro sicurezza sul lavoro. Il claim di chiusura è “La garanzia dell'etica associativa”.

“Il nuovo Statuto – si legge ancora in una nota dell'ufficio stampa dell'Ance – regolerà l'attività associativa del futuro, in un panorama in cui le rappresentanze dei corpi intermedi devono adeguarsi ad una società che cambia molto in fretta, sia nel tessuto sociale che politico e produttivo”.

Lo strumento, oltre a modificare alcuni assetti degli organi di riferimento, “accresce l'importanza del codice etico, vero

segno distintivo delle imprese che scelgono di appartenere ad un sistema regolato e virtuoso". (b.s.)